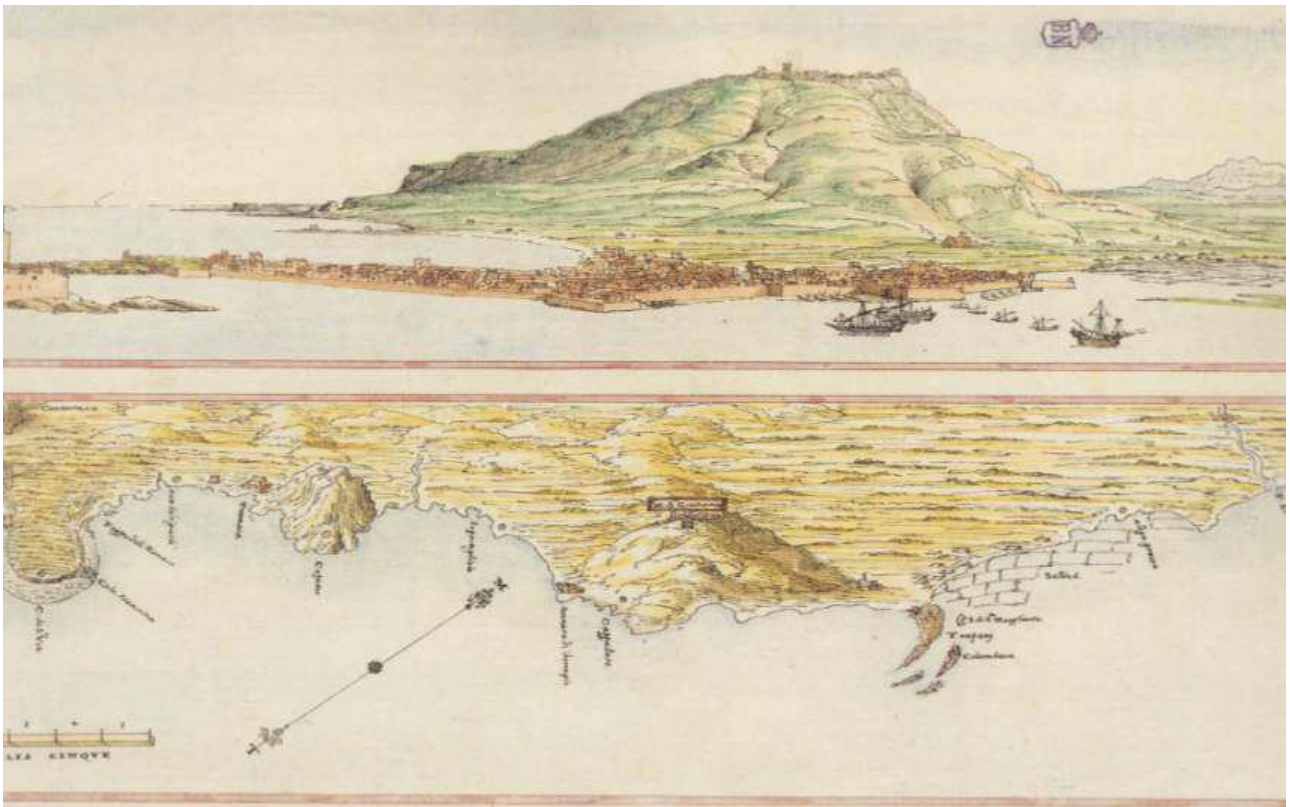
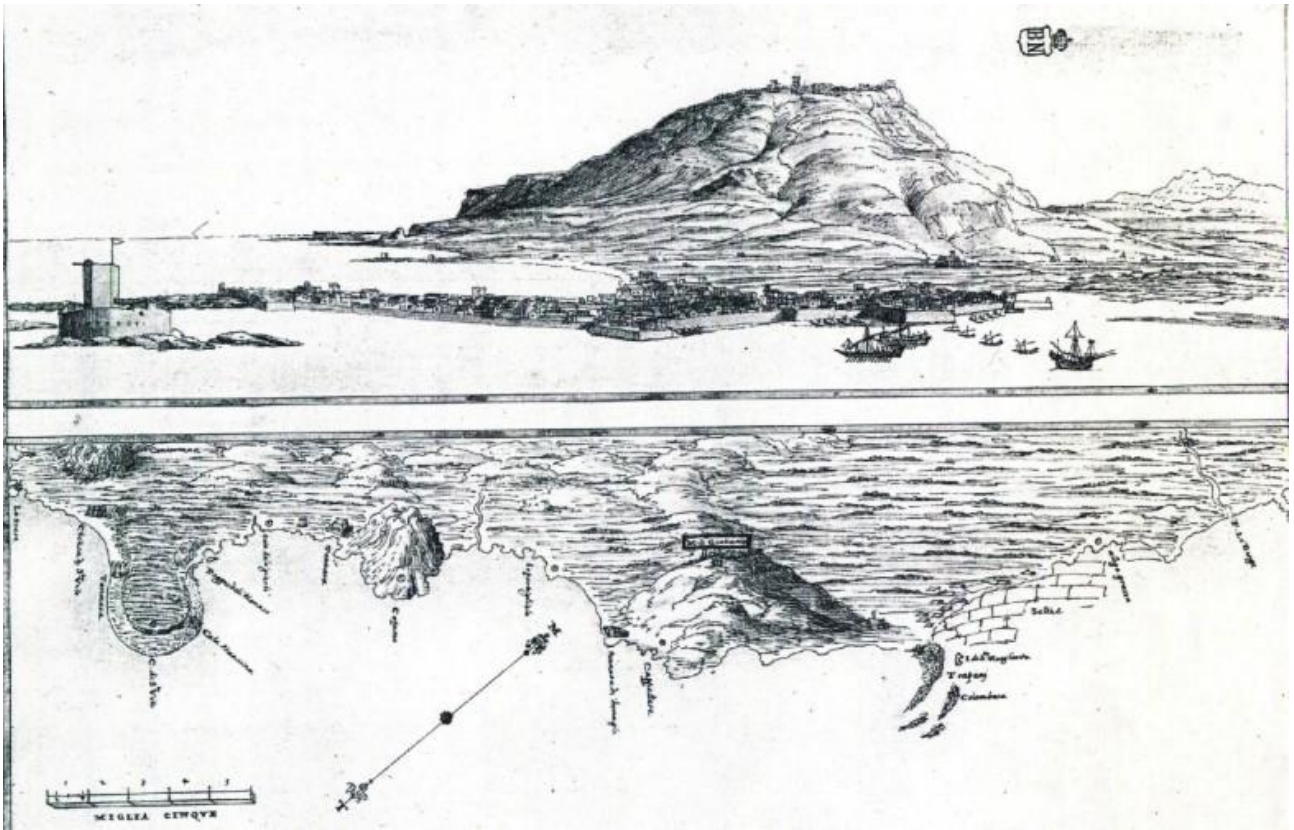
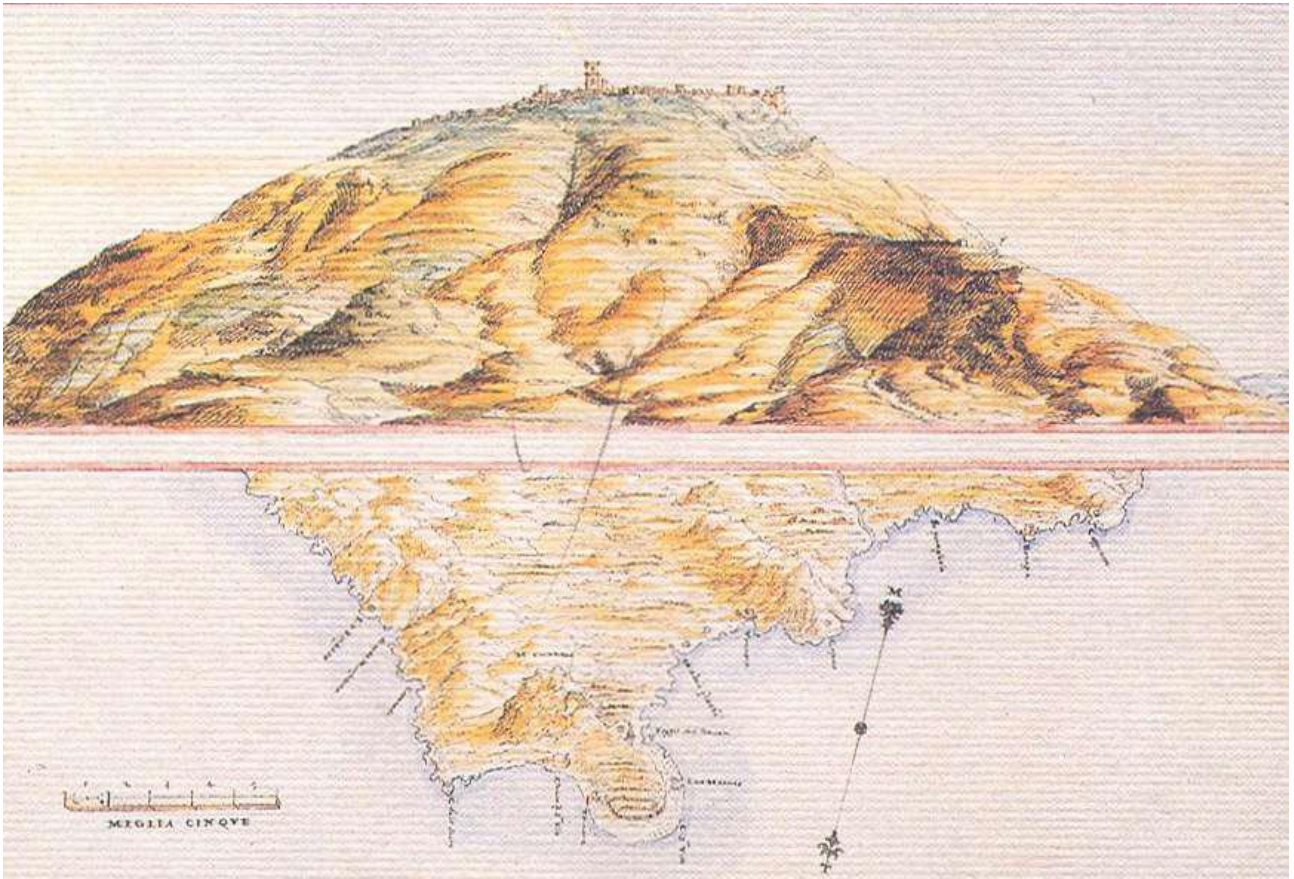


Mappe e cartografie

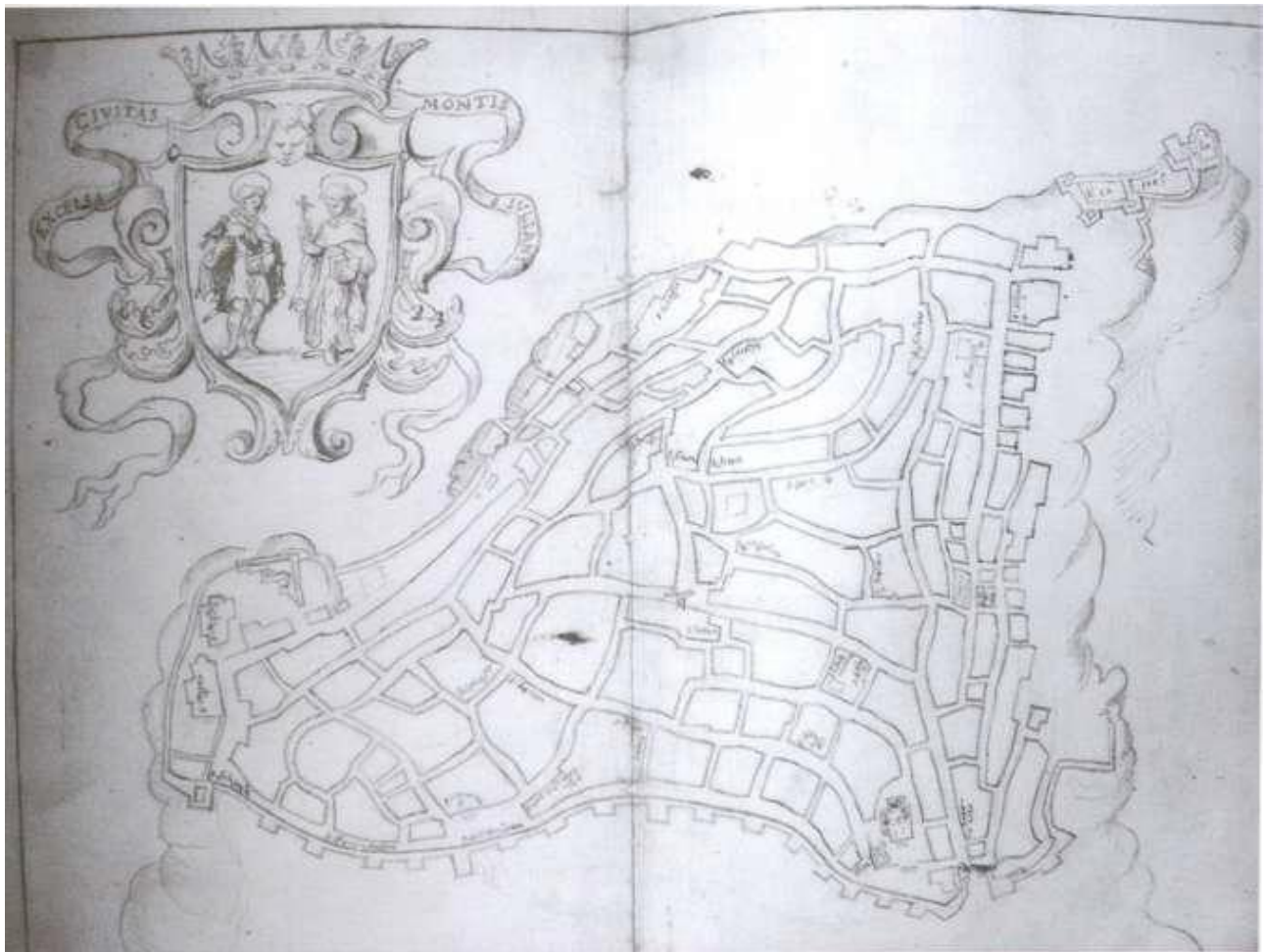




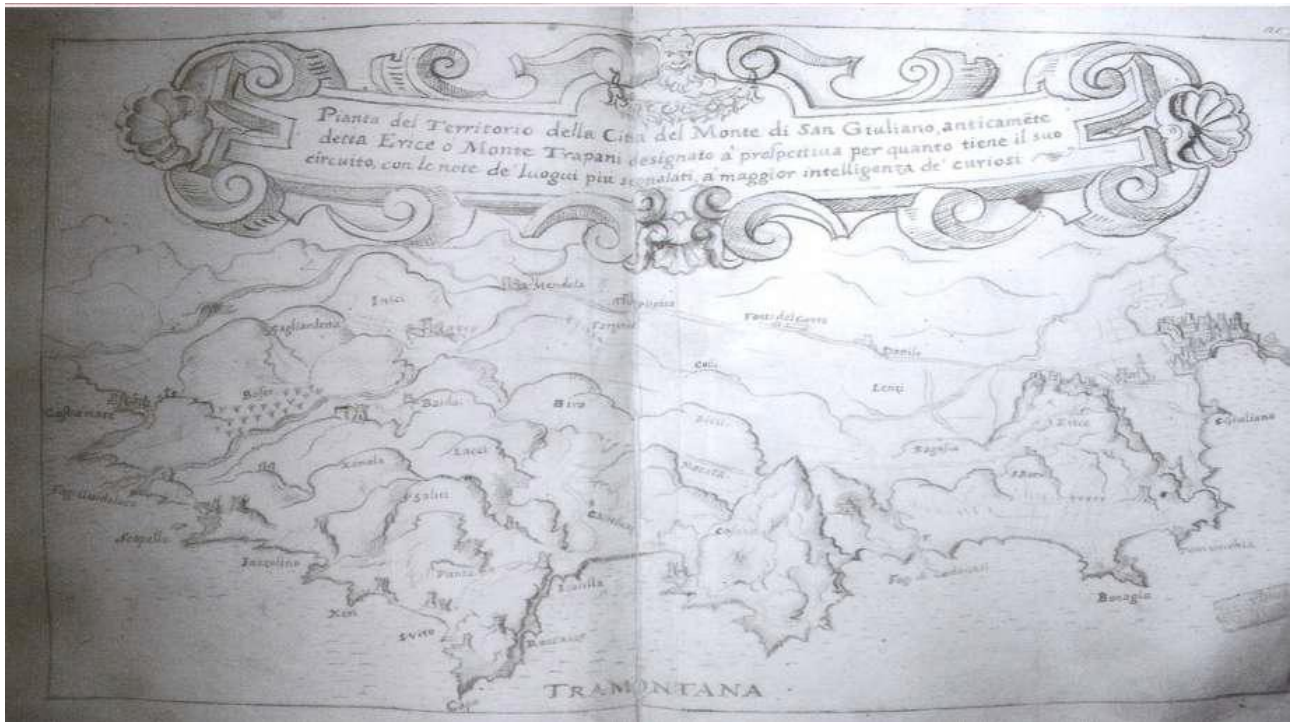
Erice come appariva a chi giungeva dal mare in un dipinto d'epoca ed in una cartografia ripresa da Salvatore Corso. Seppur alto solo 756 metri, per la visione che offriva ai naviganti, veniva considerato dagli antichi come il secondo monte dopo l'Etna e denominato l'Olimpo della Sicilia



Cartografia di Tiburzio Spannocchi del 1578: Monte San Giuliano e la Riviera di Bonagia fino a Calampisu



La città di Erice dopo l'ampliamento posteriore al 1286 sotto la dominazione aragonese. Disegno del 1682 di Matteo Gebbia (in Vito Carvini "Erice antica e moderna sacra e profana – mss. 8-9 Biblioteca Comunale di Erice)



Pianta del territorio della città del Monte San Giuliano: un territorio assai vasto che si estendeva dalla periferia della falce di Trapani fin quasi a Castellamare del Golfo



La pianta di Erice ha forma grossolanamente triangolare. Sulla punta in alto si trova il Castello; lungo la base del triangolo, che degrada con più dolce declivio, corrono le antiche mura elimo-fenicie